



## La Medicina Antroposofica

### *Che cos'è la Medicina Antroposofica?*

La Medicina Antroposofica si considera un ampliamento concettuale della medicina convenzionale. Fu fondata nel 1920 da Rudolf Steiner e sviluppata negli anni successivi dallo stesso fondatore, da Ita Wegmann e da altri medici.

Attualmente, questa medicina è praticata da medici di tutto il mondo e cliniche ed ospedali lavorano secondo questo metodo in Germania, Svizzera, Olanda, Svezia e Brasile.

Nei suoi principi ispiratori, prende spunto dalla conoscenza puntuale del rapporto che lega determinati minerali, piante e metalli agli organi umani e ai loro processi, per esempio il rapporto tra i 7 metalli e i 7 organi dell'organismo, oppure tra il vischio (una pianta saprofita) e i tumori. Questi legami vanno inquadrati nella lunga storia dell'evoluzione umana, nella quale l'uomo costituisce un microcosmo inserito all'interno di un macrocosmo.

Grazie alle conoscenze che abbiamo maturato sul potere benefico (per esempio eterico) che determinate sostanze esercitano sia in natura, sia negli organi umani, si possono utilizzare tali sostanze per ottenere in un organo malato un certo effetto terapeutico, per esempio stimolante o armonizzante, accrescitivo o riduttivo.

### *Quali sono i rimedi?*

I rimedi della Medicina Antroposofica sono prodotti dalle ditte Weleda e Wala utilizzando diverse tecniche di preparazione farmaceutica e, a seconda del tipo di pianta utilizzata, il potere curativo si ottiene per ebollizione, estrazione termoritmica, macerazione, tostatura, cottura, incenerimento, potenziamento, oppure con la cosiddetta "vegetabilizzazione" dei metalli, sempre tenendo conto delle forze cosmiche. Tuttavia, l'indicazione e l'applicazione dei

rimedi non si stabilisce, come nell'Omeopatia, in base alla similitudine del farmaco col quadro sintomatico, bensì in base all'essenza emersa dallo studio della sostanza, ai suoi poteri curativi e al processo patologico nell'uomo.

Per le patologie più tipiche, si sono sviluppati rimedi tipici, ma uno dei principi ispiratori della Medicina Antroposofica è la suddivisione dell'organismo umano in tre poli: quello neurofunzionale, quello del ricambio e delle membra e il polo ritmico, che s'inserisce tra i primi due. Quando si altera la loro interazione dinamica nell'organismo, insorgono delle patologie tipiche e poiché a livello psichico a questi tre ambiti corrispondono quelli del pensare, del sentire e del volere, con una conoscenza precisa di questi aspetti si è potuta sviluppare una medicina specifica di tipo psicosomatico.

L'uomo è dotato di coscienza, sensazioni e volontà e la sua psiche può avere un effetto regolativo, ma anche turbativo dei processi biologici ed ecologici. Da questa consapevolezza e dalla conoscenza delle interazioni fra il corpo fisico, le forze vitali, l'anima e la personalità dell'io che caratterizza ciascuno di noi, nella Medicina Antroposofica, oltre ai rimedi dinamici, si utilizzano in modo mirato terapie artificiali, come l'euritmia curativa, la pittura e la scultura terapeutica, la musica e gli esercizi linguistici. Fra queste terapie rientra anche l'attività biografica per lo sviluppo della personalità dell'io, ed infine va nominato anche tutto il settore assai articolato della pedagogia terapeutica per i bambini affetti da disturbi dello sviluppo.

